

*... così mi distraigo un po'
e siccome sei molto lontano più forte ti scriverò...*

Carissimi,

desidero iniziare questa mia lettera con le prime parole di questa famosa canzone di Lucio Dalla per darvi il mio ultimo saluto da parroco della vostra parrocchia. Già, sono trascorsi 10 anni da quella domenica 21 ottobre 2007 in cui ho fatto il mio ingresso a Laverda, giorno che ricorderò sempre come momento di festa di tutta la comunità ma anche momento di gioia e di trepidazione per me.

Non voglio dire, in questo momento di transizione non privo di emozioni, parole che rischiano di essere scontate e vuote, ma semplicemente ringraziare tutti: bimbi, giovani, adulti, anziani, credenti e non credenti, praticanti e non praticanti, sani e ammalati, testimoni di Geova e mussulmani o di altra religione, componenti di gruppi e di associazioni, alpini ecc... di tutto quanto mi avete donato con la vostra presenza e con il vostro esempio.

Avrei desiderato sinceramente ancora continuare il mio ministero in questa nostra parrocchia ma ordini superiori del vescovo di Padova mi hanno portato ad obbedire alla scadenza massima stabilita dei 10 anni. Posso comunque capire che anche altre parrocchie abbiano il diritto di poter avere parroci nuovi e disponibili a guidarle.

E' quindi con un atto di fede che ho accettato questo cambiamento offrendo la mia disponibilità a servire la parrocchia di San Lorenzo di Albignasego (PD), consapevole che anche questa comunità datami in affidamento, non in possesso, sarà una nuova personale sfida con altrettanti preoccupazioni, emozioni, incontri.

Vi chiedo solo il regalo di pregare per me o comunque di inviarmi energia positiva. Ne avrò davvero bisogno.

Da parte mia vi assicuro che un posto preciso per ciascuno di voi, anche per coloro che non ho avuto la possibilità di conoscere, lo avrete tutti nel mio cuore. In particolare per le persone ammalate e per le persone defunte che tanto mi hanno insegnato.

Vi chiedo infine scusa se non sono riuscito a dare a tutti sufficiente attenzione, rispetto e affetto mancando a volte anche di carità. Mi affido per questo anche alla misericordia di Dio. Mi impegno, comunque, a tenere un filo diretto con Laverda cercando di esserci, una volta invitato, ai tradizionali appuntamenti religiosi e ricreativi o in altre occasioni.

Auguro al mio successore, don Federico Fabris, di intraprendere un cammino fruttuoso assieme a tutti voi.

Vi regalo un "santino" a ricordo della mia ordinazione sacerdotale e vi saluto con una stupenda frase degli indiani "Apache" che sento davvero mia in tale evento.

"Tieni stretto ciò che è buono anche se è un pugno di terra.

Tieni stretto ciò in cui credi anche se è un albero solitario.

Tieni stretto ciò che devi fare, anche se è molto lontano da qui.

Tieni stretta la vita, anche se è più facile lasciarsi andare.

Tieni stretta la mia mano, anche quando mi sono allontanato da te"

"Buen camino" a tutti!

Il vostro per sempre amico
don Marino

Ricordo: saluto a don Marino domenica 08 ottobre con S. Messa ore 09.00 e rinfresco in sala "Orfeo"
ingresso di don Federico domenica 15 ottobre con S. Messa ore 11.00 e pranzo in sala "Orfeo"
ingresso di don Marino a San Lorenzo di Albignasego domenica 22 ottobre con S. Messa ore 16.00